

Quartieri, via alla «riforma»

COMUNE. Proficuo incontro fra l'assessore Romano e i rappresentanti dei cdq



L'ASSESSORE PAOLO ROMANO

La riforma delle circoscrizioni è partita e adesso si fa sul serio. Ieri mattina è stato istituito il tavolo di lavoro tra i consigli di quartiere e l'amministrazione comunale, con l'assessore alle attività produttive e al decentramento, Paolo Romano, che ha incontrato sia i segretari che i presidenti delle attuali nove circoscrizioni aretusee per discutere le linee guida della nuova riforma. "E' stata una riunione importante e soddisfacente - ha commentato Gianluca Caruso, presidente del quartiere Akradina - . Abbiamo premuto tutti, però, perché la riforma deve partire da una maggiore autonomia economica, e non solo". La modifica dell'attuale legge sui consigli circoscrizionali prevede innanzitutto un accorpamento dei quartieri che diventeranno così cinque, inoltre verranno loro assegnati maggiori risorse, poteri e autonomia, con la possibilità (ancora peraltro non definitiva) per i cittadini di eleggerne di-

rettamente il presidente. "Ma è importante sottolineare - ha specificato l'assessore Romano - che non verranno chiusi i punti di servizio ma elimineremo l'apparato politico. Il numero dei consiglieri si ridurrà e potremo investire i soldi risparmiati sui quartieri sotto forma di servizi". I presidenti hanno evidenziato la loro volontà di intervenire direttamente sulla piccola manutenzione e nel settore del sociale, vogliono lavorare, insomma, e non fare solo da tramite. "Ho chiesto ai segretari di circoscrizione di lavorare sulla bozza preparata dalla settimana commissione - ha aggiunto l'assessore -. Entro un mese dovranno consegnarmela, ed entro l'anno in giunta dovremo approvare la riforma che porteremo in consiglio". Belvedere e Cassibile saranno quartieri a sé, Ortigia e Borgata accorpate, il resto è da vedere. Cambierà la geografia di Siracusa.

LUCA SIGNORELLI

Architettura nuove aule

Lunedì, alle 11,30, nella ex caserma Abela, cerimonia di consegna dei lavori per la ristrutturazione di una parte dell'edificio, dove già sono in uso alcune aule e laboratori per la facoltà di Architettura. Ne dà notizia il presidente del consorzio universitario «Archimede», Salvo Baio. I lavori, che saranno completati nell'arco di circa due mesi, prevedono la sistemazione di ulteriori aule. I fondi, per un totale di circa un milione e mezzo di euro, saranno utilizzati per una più ampia ristrutturazione dell'ex caserma. Il finanziamento è stato assegnato dal ministero della Università e della ricerca scientifica. Una prima ristrutturazione era stata realizzata con fondi del Comune.

Saranno presenti, oltre a Baio, il presidente della Provincia, Bruno Marziano, il sindaco Giambattista Bufardecì e il rettore Antonino Recca, nonché docenti e studenti della facoltà di Architettura.

Lo dico a La Sicilia

BLOCCO DEI PAGAMENTI DANNEGGIA LE IMPRESE

Pur condividendo il principio di bloccare i pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni ai propri fornitori che siano evasori fiscali, tributari, contributivi, siamo seriamente preoccupati per il modo in cui si sta applicando il Decreto 262/2006, in attesa del Decreto attuativo, in tema di blocco dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Infatti, a causa dei criteri adottati, le imprese che hanno da tempo un contenzioso con la Pubblica Amministrazione perché hanno contestato le cartelle notificative o si trovano a rispondere di "cartelle pazze", subiscono il blocco dei pagamenti dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche e rischiano danni irreversibili. E' ancora più preoccupante che la Ragioneria Generale dello Stato anziché limitarsi a interpretare la norma ha stabilito con due circolari modalità di attuazione che vanno ulteriormente a penalizzare le imprese. Se il Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze ricalcherà tali modalità ogni impresa che intrattiene rapporti economici con la Pubblica Amministrazione è potenzialmente soggetta al blocco dei pagamenti. Questa è una sanzione ingiusta che aggrava la situazione finanziaria delle imprese già in difficoltà per i mancati e ritardati pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni che hanno già costretto gli imprenditori a fare massiccio ricorso all'indebitamento bancario, non più praticabile pena il loro fallimento. Non è possibile che lo Stato, nell'applicare la normativa, non tenga conto del fatto che molte aziende vantano crediti non saldati da anni e che per sopravvivere hanno dovuto indebitarsi con le banche e ritardare i pagamenti di tasse e contributi. E' necessario che la Pubblica Amministrazione prima regolarizzi le proprie posizioni debitorie e poi chieda ai propri fornitori di essere puntuali nei suoi confronti. Le Organizzazioni imprenditoriali ritengono indispensabile che nel Decreto attuativo, di imminente approvazione, vengano definiti in maniera chiara ed inequivocabile tutti i casi di esclusione del blocco dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in modo da tutelare le imprese che hanno un contenzioso fiscale, contributivo o indotto da interpretazioni contrastanti di norme che troppo spesso si sovrappongono. Chiediamo, infine, di incontrare la deputazione nazionale e regionale per scongiurare il disastro che si profila.

CONFINDUSTRIA SIRACUSA, API SIRACUSA, CNA, CASARTIGIANI, CLAAI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI

AUGUSTA ENCLAVE SVIZZERA?

In questi giorni si parla di aumenti di prezzo ingiustificati per i generi di prima necessità come pane, pasta ecc. Per quanto riguarda il pane ho letto che per un chilo bisogna spendere 2 euro. Ad Augusta, città dove abito, il prezzo del pane è passato dai 2 euro a 2,20 euro da circa un mese ma non ho letto nessuna denuncia o lamentela per questo aumento del 10%! A Lentini, tempo fa, ci fu una rivolta popolare perché il pane era arrivato a costare 1,80 euro! Augusta è diventata un'enclave svizzera in territorio siciliano? Augurandovi buon lavoro Vi porgo i miei più Distinti Saluti

ANGELO FAZIO

Autostrade candele dell'Mpa per «fare luce»



Arriva ancora una volta dal "Movimento per l'autonomia" un gesto, certo simbolico e provocatorio, per contribuire a "fare luce" sulle autostrade Siracusa-Catania e Siracusa-Gela. Il segretario provinciale Mpa, Salvo Sorbello intende infatti regalare, all'Anas e al Consorzio autostrade siciliane, candele per illuminare i tanti svincoli che, al momento, sono completamente al buio. «E' una situazione davvero inaccettabile - afferma Salvo Sorbello - che l'autostrada Siracusa-Catania non sia illuminata nei tratti di Augusta, Priolo, Melilli, Siracusa nord e Siracusa Sud. E lo stesso scenario si presenta, nella Siracusa-Gela, all'altezza dello svincolo di Cassibile». Ma la contraddizione maggiore, sulla quale punta l'attenzione il segretario provinciale Mpa, è la mancata apertura di un tratto della Siracusa-Gela proprio perché, nei vari svincoli, da Avola a Rosolini, passando per Noto, manca l'impianto di illuminazione. Una situazione, questa, che, a detta di Sorbello, non fa altro che allontanare i cittadini dalle istituzioni politiche. «La gente è ormai stanca - si sfoga Salvo Sorbello - di questo balletto, di questo assurdo teatrino che si trascina ormai da troppo tempo. I cittadini hanno bisogno di risposte e soprattutto di sicurezza. Perché - si chiede il segretario provinciale Mpa - si rinvia, ormai da anni, l'apertura dell'autostrada Siracusa-Gela adducendo come motivazione proprio la mancanza dell'impianto di illuminazione e, allo stesso tempo, si mantengono aperti svincoli completamente al buio con gravi rischi per la sicurezza degli automobilisti?». Stesse domande, stesse mancate risposte anche per il presidente dell'associazione "Sviluppo Siracusa", Giuseppe Cassia, che, proprio per questo motivo, appoggia totalmente la posizione di Sorbello e la sua proposta provocatoria di illuminare le autostrade Siracusa-Catania e Siracusa-Gela con delle candele. «Come associazione - spiega Cassia - ci sentiamo di appoggiare e sposare totalmente la causa di Sorbello. Non abbiamo preconcetti nei confronti del mondo politico e quando da quest'ultimo provengono proposte degne di nota e di attenzione è importante farle nostre e cercare di valorizzarle. E la sicurezza stradale, così come l'apertura della Siracusa-Gela, sono condizioni imprescindibili per uno sviluppo innovativo del nostro territorio. Non si può certo ipotizzare una crescita economica e imprenditoriale della nostra realtà se si continua a tergiversare su una questione importante come l'apertura dell'autostrada Sr-Gela».

P. A.

SCATÀ, CISL. Ribadito impegno per il lavoro

«Sindacato nuovo in Paese nuovo»

SALVATORE MAIORCA

«Un sindacato nuovo in un Paese nuovo». Su questo tema si è sviluppata l'assemblea organizzativa della Cisl siracusana, aperta dalla relazione del segretario generale di Siracusa, Enzo Scatà, e conclusa da Paolo Mezzio, segretario generale della Cisl siciliana.

Scatà ha aperto la sua relazione con un'analisi della situazione internazionale ribadendo la necessità del confronto e della integrazione tra diverse culture.

Sul fronte interno Enzo Scatà ha sollecitato «una maggiore consapevolezza della politica» per scongiurare «il rischio del disinteresse e del qualunquismo».

Il segretario della Cisl siracusana ha quindi rilanciato la politica della concertazione. Ha ribadito la necessità e l'urgenza delle infrastrutture nel Meridione. Ha sollecitato sostegno alla famiglia e ai giovani.

Per il lavoro ha rivendicato «una seria

Obiettivi: salute, sicurezza, ambiente, scuola, infrastrutture, occupazione, sviluppo, legalità

e concreta riforma delle leggi che lo regolano». E ha ricordato le cifre della disoccupazione: in Sicilia dal 14 al 20%; a Siracusa oltre 80 mila disoccupati.

Per la zona industriale Scatà ha ribadito l'urgenza di dare attuazione all'accordo di programma. Integralmente. «Il nodo - ha detto - resta il coinvolgimento dell'Eni; altrimenti sarà lo sciopero con fermata a freddo degli impianti della zona industriale». Ha inoltre sollecitato «fondi per le bonifiche che vanno completate»; ed ha aggiunto: «non si può dire sempre no a tutto». Per la sicurezza nel lavoro Scatà rivendica «il rilancio dell'Osservatorio in prefettura».

Per sanità, scuola, agricoltura e forestazione ha ribadito «l'impegno unitario del sindacato».

Rinnovato si all'unità sindacale. Ma nel rispetto dell'autonomia. E Scatà ha richiamato il sindacato siracusano a «fare fronte comune per legalità e trasparenza contro mafia, usura, racket delle estorsioni, criminalità organizzata».

Scatà ha infine tracciato le nuove linee organizzative della Cisl siracusana. Presenti quasi tutti i parlamentari del siracusano. Messaggi sono arrivati dagli assenti, in particolare da Bonanni, D'Antoni, Gorini, De Castro, Cuffaro, La Via, Formica.

Il segretario generale della Cisl siracusana apre l'assemblea organizzativa



CODACONS: SIRACUSA AL 2° POSTO IN SICILIA

Grande partecipazione allo sciopero della spesa



CLIENTI DAVANTI AL BANCONE DEL SUPERMERCATO

Mettere a tavola pasta e pane rischia di diventare un lusso per la maggior parte delle famiglie. E così il Codacons ha lanciato una forma di protesta "simbolica", a detta di molti consumatori siracusani, ma "necessaria". Quella di indire, mercoledì scorso, uno sciopero della spesa e di disertare, in particolare, i reparti di pane e pasta di botteghe e supermercati. Sarebbero infatti questi gli alimenti che, con una percentuale che oscilla dal dieci al trenta per cento, nell'ultimo anno avrebbero subito i rincari maggiori. E molti siracusani, mercoledì, hanno rinunciato a mettere in tavola pane fresco e spaghetti fumanti. Un sacrificio non da poco per chi della dieta mediterranea ha sempre fatto il suo vanto e di un buon piatto di pasta il suo pranzo per eccellenza. E invece mercoledì il sessantacinque per cento dei consumatori della città aretusea, secondo i dati forniti dal Codacons Sicilia, ha preso

parte allo sciopero della spesa. Una percentuale, questa, che fa della nostra città la seconda provinciale siciliana per adesione a questa singolare forma di protesta. E se molti siracusani hanno volontariamente rinunciato a pane e pasta "perché ormai qui è diventato impossibile anche mangiare" per usare le parole della maggior parte dei clienti di supermercati, non sono comunque mancate le eccezioni. Le scuse tante e diverse: «Io ho dimenticato che ci fosse questo sciopero - afferma N. R. - altrimenti avrei aderito di sicuro. Nella mia famiglia siamo in quattro e proprio ieri ho speso tre euro di pane per un solo giorno. Ci sarebbe da scioperare per tutta la vita».

Poi c'è pure chi, come I. M., non ha potuto fare a meno di pane e pasta: «Ho in casa parenti americani e non mi è sembrato giusto farli rinunciare ai nostri piatti più tradizionali ma questa forma di

protesta è davvero giusta. Qui in Sicilia non si può più vivere con uno stipendio: troppo inadeguato rispetto ai prezzi degli alimenti». E la situazione non sembra essere meno critica per i single. F. G. vive da sola «eppure - afferma - tra affitti e bollette riesco a stento ad arrivare a fine mese, certo che ieri ho preso parte a questo sciopero». Siracusani in rivolta, insomma, perché esasperati da rincari, fra l'altro in generi di prima necessità, ritenuti davvero eccessivi. E il segretario nazionale del Codacons, Francesco Tanasi, è soddisfatto dell'alta adesione alla sua iniziativa certo provocatoria.

«I siciliani - afferma - hanno compreso lo spirito di questo sciopero, appoggiandolo totalmente e chiedendo con forza che i prezzi di prodotti e servizi vengano realmente abbassati».

PAOLA ALTOMONTE

COMUNE

Cambia casa l'assessorato alle Politiche sociali

"Il servizio Asacom (assistenza all'autonomia e alla comunicazione per i portatori di handicap, ndr) partirà di certo entro la fine di questo mese".

Lo assicura il neo assessore comunale alle politiche sociali Gian Marco Lo Curzio, che intanto chiede scusa ai cittadini siracusani per il ritardo con cui l'attività di assistenza è stata avviata nelle scuole di tutta la città.

"Tale ritardo - spiega Lo Curzio - è stato causato dal fatto che è in atto il trasferimento dei locali dell'assessorato. I lavori, che non sono ancora stati completati, hanno creato degli intoppi nel normale svolgimento delle attività dell'assessorato, ma garantisco comunque che l'attività dell'Asacom partirà nel giro di 10 giorni al massimo.

Inoltre predisponendo una nuova organizzazione del servizio, cosa che ha favorito ulteriormente il rallentamento nell'avvio dell'attività".

La sede dell'assessorato alle politiche sociali è stata infatti da poco spostata da via Cairoli 20 a via Italia 105.

Qui gli utenti saranno ricevuti il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12,30.

Il martedì e il giovedì invece gli uffici resteranno aperti al pubblico dalle 15 alle 17.

Anche se i lavori di trasferimento dell'assessorato non sono ancora stati ultimati, per qualsiasi informazione gli utenti dovranno comunque recarsi nei nuovi uffici di via Italia 105.

R. M.

Ap, più soldi e più progetti per la viabilità nel territorio

La Provincia regionale, che per il settore della viabilità ha presentato ieri un vasto piano di immediata attuazione, si prepara a fare il «bis». Durante la conferenza stampa, svoltasi nel salone Costanza Bruno, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Carmelo Spataro, ed il presidente dell'ente di via Malta, Bruno Marziano, hanno annunciato, infatti, che agli interventi in diverse arterie del territorio, ne seguiranno altri. Nel programma illustrato ieri hanno figurato: la strada provinciale 10 Cassaro - Ferla Buccheri, finanziata con fondi Por per 4.400.000 euro, già pronta per l'appalto; la strada provinciale 32 Carletini - Pedagoggi, i cui 3.500.000 euro necessari sono stati finanziati con fondi della legge 433 e nella misura pari al 20 per cento con

quelli messi a disposizione della Provincia, già pronta per l'appalto; la strada provinciale 4 Avola - Avola Antica, finanziata con fondi Por per 3.000.000 euro, già pronta per l'appalto; la strada provinciale 19, Noto - Pachino che, finanziata con fondi Por per un importo di 3.000.000 di euro, sta per essere appaltata; la strada provinciale 14 Fusco - Canicattini - Passoladro finanziata con fondi Por, per 6.000.000 euro, per la quale vi sono le espropriazioni in corso; la strada provinciale 11, Pantalica - Sortino, finanziata con fondi Por per 600.000 euro e già appaltata; il Canale di gronda, la cui realizzazione è resa possibile grazie ad un mutuo pari a 5.000.000 di euro e per il quale vi sono le espropriazioni in corso; la strada provinciale 30 Sottome-

lilli - Sortino, la cui realizzazione, dopo l'ultimazione delle procedure di esproprio, è resa possibile grazie ad un mutuo pari a 6.350.000 euro.

Infine, la Provincia sta provvedendo con fondi propri al ripristino di alcune arterie danneggiate dall'alluvione di settembre del 2003. Si tratta della Case Bianche Patronia, per 438.000 euro, la cui gara di appalto sarà indetta in ottobre; la strada provinciale 12 Floridia - Grotta Perciata, per 444.000 euro, il cui appalto è previsto ad ottobre; la strada consortile 23 Dagala, per 493.000 euro, già appaltata. E' stato spiegato che in merito alle espropriazioni in corso, si è giunti alla fase del frazionamento delle aree.

LUCIA CORSALE